

LE COSE
NOI LE APPRENDIAMO FACENDOLE



Margherita Rabaglia

“Per un mutamento decisivo dell’insegnamento...che tocca non solo l’insegnamento, ma anche il lavoro”

M. Serres, *“Non è un mondo per vecchi”*

Bollati Boringhieri, 2013

...le cose che bisogna avere appreso prima di farle, noi le apprendiamo facendole: per esempio, si diventa costruttori costruendo, e suonatori di cetra suonando la cetra.

Aristotele, Etica Nicomachea, Libro III 300 a.C.

Conviene escogitare novità inimmaginabili...
Vedo le nostre istituzioni brillare di una luce
simile a quella delle costellazioni che
gli astronomi ci dicono morte da molto tempo.

IL PARADIGMA GENTILIANO DELLA SCUOLA ITALIANA

Germania ed Austria contro Italia, nella conta dei sommersi e dei salvati, dove il lavoro e l'apprendistato formativo in Italia sono delle sconfitte

Andamento iscrizioni scuole superiori

Serie A : Licei 50%

Serie B: Tecnici 30%

Serie C: Professionali 15%

Serie D: istruzione e formazione professionale 5%

Formazione terziaria non accademica:

Germania: 22%

Francia e Inghilterra: 37%

Italia: numeri minimi

Quando vedo che si limitano i giovani a studi puramente speculativi e che poi, senza la minima esperienza, sono gettati nel mondo e negli affari, trovo che si urta non meno la ragione che la natura e non mi sorprendo più che così poche persone sappiano condursi bene

(J.J.Rousseau, Emilio, 1762)

IL PARADIGMA GENTILIANO DELLA SCUOLA ITALIANA

Un vizio culturale molto radicato è considerare il lavoro manuale come lavoro di minore dignità rispetto a quello intellettuale, qualcosa che si addice ai servi o magari agli schiavi.....

Così accade che, se una famiglia ha un figlio intelligente, non lo manda in una scuola tecnica, o ce lo manda a malincuore, perché il liceo è il curriculum più degno per l'intelligenza umana

(L.Bruni, Fondati sul lavoro, 2014)

SCUOLA E LAVORO: UNA COLLABORAZIONE (IM?) POSSIBILE

La scuola mette le persone (fine) al servizio delle discipline e della cultura previste nei programmi di insegnamento (mezzo)

L'impresa fatica ad investire sulla formazione, come diceva Rousseau, a perdere tempo nel presente per guadagnarlo nel futuro

Scuola e lavoro tra formazione e impresa. Nodi critici e (im?)possibili soluzioni. Uno sguardo da Neverland (G.Bertagna, 2012)

...non si intravede ancora con chiarezza quale sarà il futuro delle nuove forme di produzione di beni e servizi: se una modalità più umana e umanizzante o invece il ritorno di una dipendenza quasi servile, una sorta di neo-feudalesimo. E poi, l'attenzione alle realtà giovanili, schiacciate tra la fine dei mestieri e la chiusura dei mercati, eppure miniere di speranza che la scuola e la formazione possono ancora far fiorire.

(L.Bruni, Fondati sul lavoro)

IL PROBLEM SOLVING: TRA SLOGAN E CAMBIO DI METODO

Non esistono le discipline, esistono solo i problemi, amava dire Karl Popper.

Un tratto comune a tutti i grandi centri di produzione della conoscenza, e della loro capacità di interagire con i problemi reali della società e dell'industria, nell'ultimo secolo, è stata la capacità di prendere sul serio, più o meno consapevolmente, e con maggiore o minore radicalità, questa semplice massima epistemologica.

IL PROBLEM SOLVING: TRA SLOGAN E CAMBIO DI METODO

Attirate dapprima tutta la sua attenzione verso l'industria e le arti meccaniche che rendono gli uomini utili gli uni agli altri.

Conducetelo a visitare fabbriche e opifici...lavorate voi stessi, dategli dunque l'esempio: perché diventi maestro recitate ovunque la parte di apprendista e state certi che un'ora di lavoro, gli insegnerà più cose di quante ne terrebbe a mente dopo una giornata di spiegazioni teoriche

(J.J.Rousseau, Emilio o dell'educazione, 1762)

LA VOCE AI PROTAGONISTI: INTERVISTA AGLI STUDENTI

Un buon progetto di alternanza per i ragazzi intervistati dovrebbe prevedere:

- la presenza di qualcuno in azienda che spieghi esattamente cosa fare e cosa non fare in determinate situazioni di lavoro (19%),
- la presenza di qualcuno che mi chieda anche di provare a fornire io le soluzioni ad un problema lavorativo (17%)
- momenti di confronto con persone di ruolo superiore (es. capi, dirigenti, responsabili, ecc) (15%).

(report su ASL all'IS Gadda, a.s. 2016-17)

Spesso siamo capaci di fare cose molto prima di essere in grado di spiegare concettualmente quello che stiamo facendo

(J.S.Bruner, La cultura dell'educazione)

Questa simmetria tra il fare e il comprendere ci ricorda l'abilità dei bambini nel giocare a biglie senza avere un'idea delle leggi matematiche che le governano, o anche quelle degli antichi Egizi, che costruivano le piramidi quando ancora non possedevano le cognizioni geometriche indispensabili. (J.S. Bruner, La fabbrica delle storie)

Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo e lo ascolteremo (Esodo 24, 7) chiasmo commentato in senso epistemologico da Pascal, Wittgenstein e Peirce

OLTRE UN PARADIGMA DIVISORIO

- Tra finanza ed economia reale
- Tra locale e globale
- Tra tecnologie della comunicazione e tecnologie della produzione

la rete, a costi sempre meno elitari, unirà il globo tra nazionale e multiculturale

- Tra nativi e stranieri

fra 40 anni in Italia su 52 milioni di abitanti, 23 milioni saranno “stranieri”

CAMBIAMENTI:

NUOVE COMPETENZE PER NUOVE FRONTIERE

TECNOLOGIA DIGITALE

1978: 2,2 milioni di dollari per esaminare 6 milioni di documenti di una causa antitrust

2010: 10.000 dollari per esaminare 1,5 milioni di documenti per causa analoga

GUIDA AUTONOMA

2004: 150 miglia in un deserto della California per auto senza guidatore

2010: 1000 miglia su strade normali con Google Street View e Google Maps

CRITICITÀ IN CERCA DI BUONE PRASSI

Criticità scuola

- Le diverse riforme che hanno variamente stratonato il professionale (vedi scritti di Bertagna e altri)
- Il prevalere del paradigma liceale trasmissivo di conoscenze e non di bottega per competenze
- Il prevalere del paradigma gentiliano che separa studio e lavoro anche in modo classista
- Turnover docenti soprattutto tecnici ed ingegneri e difficile stabilizzazione di rapporti territoriali ed aziendali
- Programmazione personalizzata incentivata a parole nelle riforme contro valutazione standardizzata agli esami di stato

Criticità azienda

- Profitto come unico scopo
- Non visione territoriale del benessere diffuso
- Visione senza futuro ma legata al profitto immediato
- Non investimento sul tutor aziendale e sue operatività

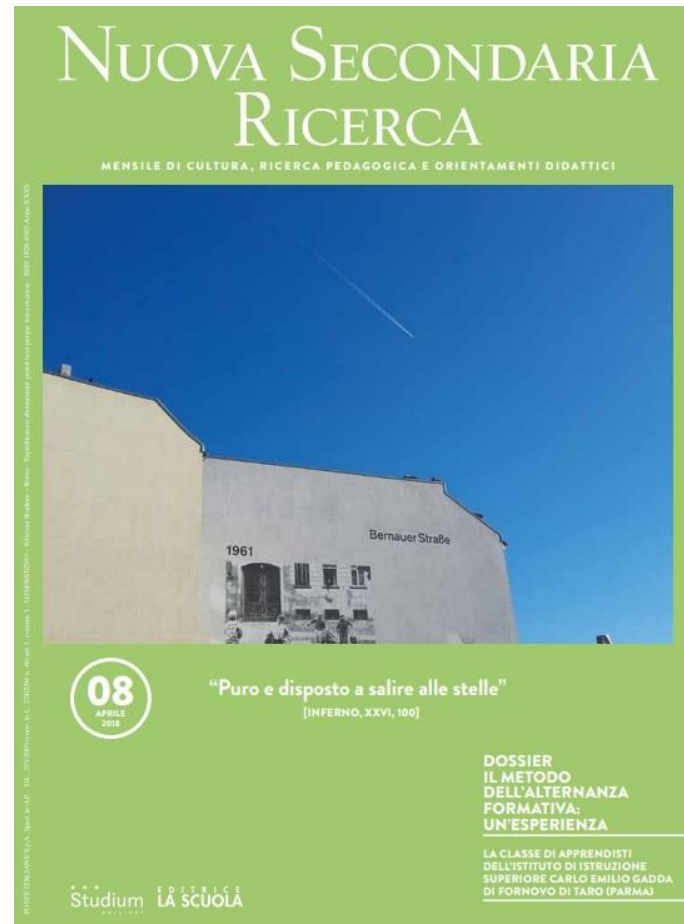
Quando i giovani sono fuori dal mondo del lavoro, alle imprese mancano energia, entusiasmo, innovazione, gioia di vivere, che sono preziosi beni comuni che rendono migliore la vita economica e la pubblica felicità. È allora urgente un nuovo patto sociale umano, un nuovo patto sociale per il lavoro,[...]. Il dono del lavoro è il primo dono dei padri e delle madri ai figli e alle figlie, è il primo patrimonio di una società. È la prima dote con cui li aiutiamo a spiccare il loro volo libero della vita adulta.

(Papa Francesco ai delegati CISL, Mercoledì 28 giugno 2017)

IL METODO DELL'ALTERNANZA FORMATIVA: UN'ESPERIENZA

Disseminazione

DOSSIER IL METODO DELL'ALTERNANZA FORMATIVA: UN'ESPERIENZA



<https://drive.google.com/file/d/1BjWiOJYWnrX5JDJWXFk9dIVp5EhdrEDr/view>

Margherita Rabaglia – Dirigente Scolastico IISS Carlo Emilio Gadda
«Le cose che bisogna aver appreso prima di farle, noi le apprendiamo facendole»